

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del ripetente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
 - ESTERO: anno L. 82 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Spett. Direzione della Tipografia del Patronato

CITTA

Con animo profondamente commosso abbiamo letto le franche e spontanee dichiarazioni contenute nel N. 288 del *Cittadino Italiano*, tanto per parte degli Editori, quanto per parte del R.mo Mons. Dell' Oste.

Ne siamo soddisfattissimi. Bella lezione ai fomentatori di discordie e di insubordinazione a base di mistificazioni e di equivoci! Il Signore prosperi e benedica insieme con gli Editori costata reputatissima tipografia.

Udine 19 Dicembre 1900

\* PIETRO Arciv.

## L'EMIGRAZIONE

una dura necessità

Una delle questioni, nella cui discussione, molti economisti vengono travolti dalla voce del cuore gentile, è quella dell'emigrazione; questione d'alta importanza e gravità del momento presente nella vita italiana.

Sere fa, trovandomi alla stazione di Casarsa, a notte già fatta, costretto ad attendere il treno delle undici circa, ho provato in me tutto quel sentimento di compassione che desta in noi la vita dei disgraziati emigrati. Veramente, non bisogna confondere l'emigrante permanente, da quello temporaneo; ma quando, trovandosi di fronte a quegli infelici che la miseria costringe all'esodo del suolo nativo, non si va a distinguere pel sottile, e si pensa alla miseria che costringe gli uni ad andarsene altrove a piantar casa senza contare sopra il rimpatrio; gli altri a lasciare qualche tempo il tetto familiare per guadagnare un pane, in regioni straniere. Si pensa che la nativa bontà, che le consuetudini di parsimonia, gli usi semplici di tanti dei nostri campagnuoli emigranti, se ne vanno pel triste esempio di quel mondo, dove i furbi e i birboni scorrazzano impunemente a corrompere, a demoralizzare.

Per riprendere il filo del mio discorso, l'altra sera, alla stazione di Casarsa, una diecina di abruzzesi, della provincia di Aquila attendeva il treno: partivano per la Prussia.

— Perché partite in questa stagione, in cui il freddo, specialmente nel paese dove andate voi, diventa tanto intenso, e più doloroso per voi meridionali? — chiesi io al più attento.

— Signore è vero, là è freddo; ma come si fa! non c'è lavoro, non c'è da mangiare.

— Non c'è lavoro?

— Signor no. Quando è freddo in campagna non si lavora.

— Voi siete contadini?

— Signor sì, della provincia d'Aquila, vicino a Roma.

— E nella buona stagione, quanto vi danno al giorno?

— Eh, poco.

— Quanto?

— Trenta centesimi, sei soldi al giorno. Come si fa a mangiare colla moglie e coi figli?

A tali parole mi impietosii, mi commossi. Ora se in tale stato d'animo ci mettiamo a discutere l'arduo problema dell'emigrazione, siamo tratti ad errori gravi; e perciò vediamo molti valent'uomini discorrere di co-

lonizzazione, dove bisognerebbe parlare di capitale insufficiente di fronte ad esuberanza di braccia, ad aumento di popolazione, e a tante altre cause estranee.

Siamo d'accordo con costoro sulla necessità di colonizzare tante terre incolte, gran parte della Sardegna, per esempio, di mettere a coltura intensiva tutto il suolo coltivabile, ma... tutti questi bei e pii desiderati non hanno stretto legame con la questione dell'emigrazione. Ecco cifre indiscutibili:

L'Italia ha una superficie geografica di circa ventotto milioni e mezzo di ettari, dei quali solamente venti milioni sono coltivati, compresi i pascoli alpini: gli altri 8 milioni e mezzo di ettari sono incolti. E perché sono incolti? Anzitutto 4.654.000 ettari sono occupati dalle strade, dalle acque pubbliche e private, dai gretti dei fiumi e dei torrenti, ovvero sono terreni di montagna così elevati, che nulla possono produrre. Rimangono 3.772.000 ettari di terreni veramente incolti, più o meno destinati a pascolo, e su questa superficie, secondo la Direzione generale dell'agricoltura, solamente un milione di ettari potrebbe essere utilmente coltivato.

Ora certo è un dovere, per l'Italia bonificare i terreni miasmatici e paludosi, che infestano i litorali della Sardegna e le maremme toscane e romane: popolare quella specie di deserto che circonda Roma, rimboscire le montagne denudate da incoscienti devastatori e arrestare la furia dei torrenti alpini, che distruggono i paesi. Ma per fare tutto questo occorrono forti capitali e noi non abbiamo invece che esuberanza di braccia ed una massa di contadini poveri e di operai disoccupati, che non possono aspettare che il Governo trovi i milioni per intraprendere i lavori o che le imprese private introducano colture intensive sui terreni adatti.

Vedete per esempio. Ad Ostia ci sono 100 lavoratori sopra 350 ettari di terreno concesso dalla munificenza del compianto Re Umberto, il quale ha regalato in più 50.000 lire per l'impianto della colonia e ha fatto un prestito gratuito di altre 20.000 lire.

Ora ammesso questo rapporto di 100 lavoratori per 350 ettari, il milione di ettari a cui si riduce la superficie dei terreni bonificabili in Italia potrebbe dar lavoro, col tempo, a 285 mila coloni, cioè all'emigrazione ordinaria di due anni, mentre sarebbero appena sufficienti circa 215 milioni di lire per intraprendere i lavori.

E dopo? La fiumana non potrebbe arrestarsi, perchè la nostra popolazione che è molto densa (107 abitanti per chilometro quadrato, mentre la Germania ne ha 97, l'Austria 80, la Francia, 72 ecc.) cresce continuamente, e vedremo che, malgrado la nostra forte emigrazione, il prossimo censimento ci dirà, che gli italiani sono più di 34 milioni d'abitanti.

L'emigrazione oggi è quindi un fenomeno necessario. Bisogna vedere adesso al modo con cui venivano e vengono con la nuova legge, tutelati gli emigranti, il che ci riserviamo di fare.

Rg.

## PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI (Seduta antimeridiana)

Roma, 18. — Presiede Paliberti. La seduta comincia alle 10.

Le spese eccedenti

Si discute sull'approvazione di 19 disegni di legge per eccedenze di impegni e maggiori assegnazioni agli

stati di previsione della spesa di esercizio finanziario 1898-99.

Brunialti. Deplora queste spese sfuggite al controllo preventivo della Camera.

Rubini, min. del Tesoro, afferma che qualche spesa imprevista si rende necessaria.

I disegni di legge sono approvati.

Il bilancio dell'interno

Saracco. Dichiarò che si riserva di presentare provvedimenti relativi alla sicurezza pubblica.

Tutte le discussioni vengono quindi rimesse al futuro bilancio. E si approvano tutti i capitoli del presente.

Bilancio del Tesoro

Si approvano senza discussione tutti i capitoli.

Bilancio degli Esteri

Pinchia. Vuole notizie sulla sorte degli italiani fatti prigionieri al Transvaal.

Visconti Venosta. Dichiarò che il Governo si è rivolto al console di Pretoria per avere tutte le necessarie informazioni e che, appena le avrà ricevute, non mancherà di appoggiare efficacemente presso il Governo di Londra i reclami dei cittadini italiani.

Guicciardini. Richiama l'attenzione della Camera sugli avvenimenti che a nostro danno si preparano forse nella Tripolitania e nella Albania.

Visconti Venosta. La politica italiana deve sovra tutto vigilare sull'equilibrio politico del Mediterraneo e prevenire ogni possibilità di sorprese. Quanto all'Albania, l'Italia e l'Austria hanno già avuto occasione di riconoscere d'accordo che lo *statu quo* attuale garantisce i loro reciproci interessi.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

La seduta termina alle 13.

(Seduta pomeridiana)

Roma, 18. — Presiede Villa. La seduta comincia alle 14.

Baccelli contro Gallo

Baccelli Guido (att.). Protesta contro le affermazioni del min. Gallo fatte ieri intorno alle concessioni accordate agli studenti. Lo sfida al cospetto della Camera a presentare la prova dell'accusa.

Gallo. Il tuono della parola dell'on. Baccelli non sarà il suo. Egli pronuncerà parole che è disposto a confermare.

Del resto all'on. Baccelli non mancherà tempo di parlare dell'opera sua e di difenderla. Ora non ne è il momento (approvazioni).

Baccelli. Non è soddisfatto delle parole del ministro che non ha presentato la prova delle sue accuse.

Magnaghi. Parla pure sul processo verbale, per smentire assolutamente che egli abbia parlato di prove fatte su cannoni della nostra Marina con mezza carica.

La morte del deputato di Colonia Veneta.

Pres. Annunzia la morte del collega Silvio Venturi e ne fa l'elogio.

Todeschini, Alessio e Gallo si associano.

Interrogazioni.

Romanin Jacur sottos. all'Int., rispondendo a Rocca, assicura che il regolamento della legge comunale e provinciale verrà corretto al più presto possibile.

Morin min. della Marina, parla circa i licenziamenti fatti nel cantiere Armstrong a Pozzuoli.

Il delitto di Verona.

Balenzano, sottos. alla Giustizia, risponde a Gustavo Monti sull'azione della polizia giudiziaria in ordine al reato commesso in Verona.

L'istruttoria fu riaperta, ed avrà il suo corso senza riguardo a nessuno (bene).

Monti. Si dichiara soddisfatto, esprimendo il desiderio che la nuova istruttoria venga affidata a funzionari che non abbiano avuto parte nei precedenti errori.

Balenzano. Esorta chi sapesse qualche cosa a rivelare francamente alla giustizia i fatti che sieno a sua cognizione.

Monti. Non ha nessuna informazione particolare, ma si è riferito alla requisitoria di altro processo che ha condotto a risultati diversi.

Elezioni annullate.

Si annullano quindi le elezioni di Chivasso (eletto Miaglia) e di Alcamo (proclamato Mauro, contro Fazio).

Bilanci e progetti approvati.

Si approvano senza discussione il bilancio dell'Entrata e l'esercizio provvisorio del bilancio fino a tutto febbraio 1901.

Quindi il progetto di proroga del corso legale dei biglietti di Banca, quello di proroga a tutto 1902 in favore della industria degli agrumi.

La Camera prorogata.

Ringraziamenti al presidente.

Cirmeni propone che la Camera si aggiorni al 15 gennaio 1901 (comenti).

Aprile. Propone il 30 gennaio.

Vischi. Rivolge a nome di tutti i colleghi un ringraziamento al presidente.

Saracco. Si associa a nome del Governo alla dimostrazione di affetto che la Camera ha fatto al suo presidente.

Pres. Ringrazia cordialmente per la affettuosa dimostrazione.

Toaldi. Propone che la Camera si proroghi al 24 gennaio.

Quest'ultima proposta è approvata.

Pres. Perdurando il lutto ufficiale non procede al sorteggio della Commissione che dovrebbe recare gli auguri della Camera ai Sovrani.

Angura a tutti i colleghi buone feste natalizie e buon capo d'anno.

All'atto di lasciare il suo seggio, il presidente è vivamente applaudito dalla tribuna della stampa.

## SENATO DEL REGNO

Roma, 18. — Sotto la presidenza di Cannizzaro, il Senato oggi approvò la legge sulla vendita del chinino ed altre leggi di minore importanza.

## L'inchiesta per i muraglioni del Tevere

Il ministro Branca ha nominato una Commissione incaricata di ricercare le cause dei danni arrecati ai muraglioni del Tevere dalla recente piena, di accertare le eventuali responsabilità delle imprese e del personale che partecipò alla compilazione e all'esecuzione dei progetti tecnici di quelle opere e proporre i provvedimenti più adatti a riparare i danni e a prevenire la possibilità che abbiano a rinnovarsi.

La Commissione è composta del senatore Cremona, presidente, Perosini e Maganzini, ispettori del Genio civile, Mazzuoli, ispettore delle miniere, Nazzari, professore della Scuola degli ingegneri a Roma, Viviano, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Teramo, Imperatori, maggiore del Genio militare, e Sassi, ingegnere del Genio civile, segretario.

## LA COSTITUZIONE APOSTOLICA sulle comunità religiose.

L'altro giorno l'Osservatore Romano pubblicava la costituzione apostolica *Conditae a Cristo Ecclesiae* che ha data del 9 corr. e porta le firme del Card. Aloisi Masella e del Card. Macchi. In essa si stabiliscono le norme pre-

cise per le relazioni tra gli Ecc.mi Vescovi delle singole Diocesi e le Comunità religiose, maschili o femminili legate da voti semplici.

Distingue anzitutto i Sodalizi semplicemente *Diocessani* cioè colla sola approvazione del Vescovo, e quelli riconosciuti o anche approvati o comandati dalla Santa Sede.

Quanto ai primi stabilisce 11 norme cioè: 1.o E' diritto del Vescovo di non ammettere nella sua Diocesi nessun nuovo Sodalizio, di cui non conosca ed approvi gli Statuti: — 2.o Nessuna nuova casa religiosa si può fondere in Diocesi se non coll'approvazione del Vescovo; — 3.o Per quanto è possibile i Vescovi prima di fondare od approvare un nuovo Sodalizio, veggano se non sia meglio chiamare qualche altro istituto già approvato, di simile scopo; — e qui la Costituzione apostolica aggiunge norme prudenziali, quanto ai Sodalizi che vivono di elemosina, agli Istituti di suore per assistere anche di notte gli infermi a domicilio, a quelli aperti per curare gli infermi di ambo i sessi ecc. — e dice non doversi tali Sodalizi e Istituti approvare che con grandi cautele; soggiunge non doversi permettere Case Religiose aperte a fornire a pellegrini d'ambo i sessi alloggio e vitto a pagamento; — 4.o e 5.o I Sodalizi non possono trasferirsi o progredire da una ad altra Diocesi, se non col consenso dei singoli Vescovi

6.o Approvati una volta i sodalizi, non si lascino spegnere se non per gravi cause e col consenso dei Vescovi. Ciascun Vescovo però può chiudere Case singole nella sua Diocesi; — 7.o Ogni Vescovo sia informato delle singole donzelle chiedenti abito religioso, e a Lui spetta ammetterle, se nulla osta; — 8. Può il Vescovo sciogliere le professe dai voti temporanei o perpetui, eccetto (almeno per autorità propria) quello della castità perpetua.

Tal remissione però non deve farsi con lesione di altri diritti, come sarebbe se si facesse ad insaputa o malgrado il giusto dissenso dei Direttori — 9. Le Superiori delle Comunità si eleggano pur dalle suore, secondo gli Statuti; ma il Vescovo o un suo delegato presiede all'elezione; e dopo di essa ha pieno diritto, per dovere di coscienza, di confermarla o rescinderla; — 10. Il Vescovo ha sempre diritto di visitare le Comunità, ed informarsi delle loro condizioni economiche e morali; — 11. E' ufficio del Vescovo stabilire quanto concerne la designazione dei cappellani, confessori, predicatori in dette Comunità.

Altri 11 paragrafi riguardano i Sodalizi, di cui la Santa Sede ha riconosciuto le regole, o commendato od approvato la Statuto. Questi paragrafi determinano le norme ad impedire o dirimere i conflitti che potrebbero sorgere fra l'Autorità episcopale e la Direzione diocesana od estradiocesana e generale dei detti sodalizi.

## La legge del più forte e il discorso del Cancelliere.

Il rappresentante del presidente Steju, Villiam Caserte, diceva l'altro giorno sbarcando a Marsiglia: "Se noi non otteniamo l'indipendenza delle due repubbliche noi abbiamo risoluto di combattere fino alla morte". Nella stessa ora il Bulow Cancelliere dell'impero tedesco diceva al Reichstag: "Il mantenimento dei propri diritti risiede nella forza che si possiede".

E lo sanno per esperienza le due Repubbliche Sud-Africane, le quali mantengono i propri diritti al di là anche delle proprie forze.

Però è vergognoso che si apra il

secolo XX. o coll'apologia della dottrina dei barbari pel trionfo della legge del più forte.

I piccoli Stati con tutte le ragioni del mondo dal loro lato, sono divenuti i trastulli dei più forti: peggio per loro se non possono porre in campo centinaia di migliaia di uomini, coprire i mari di navi per milioni e milioni di valori. I loro diritti sono lettera morta, posto che non possiedono le forze necessarie a farli valere.

Una volta in tempi civili esisteva l'equilibrio europeo che rendeva tutti gli Stati solidari, che se i piccoli venivano ingiustamente aggrediti, la loro debolezza era sostenuta dalla forza dei grandi.

Oggi il ministro Bulow ha proclamato un'altra teoria, quella del tornaconto, "noi, disse egli, non possiamo mettere il dito tra la porta e la cerniera". Benchè realmente la tesi non sia del tutto nuova.

Noi la vediamo tutti i giorni. Se vi si chiede la borsa o la vita, badate di non gridare "al ladro, all'assassino, che nessuno uscirebbe di casa. Gridate al fuoco, il fuoco invade le vostre possessioni, tutti correranno in vostro aiuto". La Germania uscirebbe allora dalle sue riserve, come l'ha proclamato chiaramente il Bulow: "la nostra politica deve regolarsi non dai sentimenti del cuore, ma solamente dagli interessi del paese ben pesati".

Qual contraddizione! Come se l'osservanza delle regole di giustizia non sarebbe dell'interesse di tutte le nazioni e di tutti i paesi.

Ma badi bene che chi la fa la paga, e non succeda più tardi alle altre potenze l'ingiustizia che si permette a danno delle repubbliche africane colla proclamata teoria del tornaconto: così accadde a Napoleone III col suo famoso principio del non intervento.

NOTIZIE RELIGIOSE

A perpetuare il ricordo dell'Omaggio Solenne a Gesù Cristo Redentore parve al Comitato Internazionale mezzo opportunissimo il collocare in tutte le Chiese una Croce commemorativa; e ad accrescere l'attrattiva di quel santo ricordo supplì ed ottenne dalla benignità del Sommo Pontefice, che al bacio di quella Croce fosse annessa l'indulgenza di Cento giorni da potersi lucrare una volta al giorno, recitando un *Pater* all'atto di baciarla.

Il favore incontrato da tale disegno del Comitato ha superato l'aspettazione e le domande delle Croci sono così continue e così larghe da non bastare le varie fonderie che le fabbricano a tutte soddisfarle prontamente.

Intanto con un novello atto di bontà il S. Padre ha fatto più ampia la prima concessione estendendo l'indulgenza a duecento giorni lasciando invariate le condizioni per lucrare.

Dando tali consolanti notizie stimiamo utilissimo il render noto:

I. Che le Croci da collocarsi nelle Chiese essendo impossibile che tutte s'inaugurino nella notte che congiunge i due secoli, potranno inaugurarsi preferibilmente in un giorno solenne, o meglio ancora nelle funzioni del Giubileo, che dal Sommo Pontefice viene esteso a tutto il mondo nel 1901 primo anno del secolo XX così ricco di speranze e di promesse per argurare che meriti il titolo di secolo di Gesù Cristo.

II. Che le Croci commemorative, anche quelle, le quali fuse prima della seconda concessione pontificia portano la scritta di 100 giorni d'indulgenza, sono tutte egualmente arricchite della Indulgenza di 200 giorni da lucrarsi una volta al giorno dai fedeli che con cuore contrito la bacieranno recitando un *Pater*.

Le croci commemorative sono in vendita presso la libreria del Patronato.

Gli strumenti dell'Osservatorio di Pekino

Gli ultimi disegni della Cina hanno segnalato il conflitto che è scoppiato fra parecchi generali delle di-

verse potenze che si trovano in Cina a proposito degli strumenti astronomici dell'Osservatorio di Pekino.

Quando le truppe internazionali entrarono a Pekino e iniziarono quel famoso saccheggio che resterà come una delle più brutte macchie nella storia della cosiddetta civiltà europea, caddero nelle mani dei nuovi unni anche gli strumenti dell'Osservatorio astronomico.

Vi fu subito chi rivelò che quegli strumenti, sebbene lasciati in abbandono dai cinesi, erano di grande valore, e allora molte mani si allungarono per afferrarli.

Ed ora il litigio è scoppiato appunto per la presa di possesso di questi strumenti.

Questa presa di possesso è essa legittima? E a profitto dei musei di quale nazione può esser essa fatta? Il problema non sarà nè tanto presto nè tanto facilmente risolto, e i litiganti finiranno collo spartirsi la preda.

Le fotografie, mandate da Pekino, e che oggi riproduciamo, rappresentano la torre sulla quale si trovavano gli strumenti astronomici, una delle tante torri che sorgono lungo la famosa muraglia che circonda Pekino e i due principali strumenti, cioè la grande sfera celeste e il grande equinoziale.

Questi meravigliosi strumenti sono di bronzo e vennero trasportati dalla Francia in Cina nel decimosesto e nel decimosettimo secolo da molti padri della compagnia di Gesù recatisi a fare i missionari in Cina.

Ora il conflitto per il possesso di questi strumenti è tra la Francia e la Germania o meglio tra i musei di Parigi e quelli di Berlino.

Notizie Italiane

**Le riparazioni al Lungotevere.** — Continuano attivamente i lavori di riparazione al Lungotevere. Tra qualche giorno, demoliti i resti non crollati del muraglione al Lungotevere Anguillara, si darà opera alla edificazione della scarpata provvisoria. Un'altra scarpata simile sarà edificata al Lungotevere Alberteschi. In questo si continua a riempire il vuoto scavato dal fiume sotto le fondazioni, profondo ben quattro metri, con cassoni di rete metallica riempiti di pietrame, ed ad alleggerire il terrapieno del Lungotevere stesso.

Sabato saranno chiusi i cantieri del Lungotevere degli Alberteschi, e sarà riaperto al passaggio dei soli pedoni il ponte Cestio, al quale si accederà dalla scalinata della Lungaretta.

Al Lungotevere Ripa continua il lavoro di alleggerimento del terrapieno, ma è tuttora vietato il passaggio dei veicoli e dei carri.

**Visita del Re alle scuole di Roma.** — Ieri mattina il Re, accompagnato dai generali Brusati e Serafini, in carrozza scoperta, senza scorta di corazzieri, si è recato a visitare la scuola *Vittorino da Feltre*. Il Re venne ricevuto dal ministro Gallo, dal sindaco Colonna, dal provveditore agli studi Bacci, dall'assessore Cruciani e dal direttore della scuola Petracci. Il Re visitò tutta la scuola, soffermandosi circa un quarto d'ora in ogni classe, assistendo alle lezioni impartite dai maestri ed interrogando egli stesso alcuni alunni. Il Re visitò anche la Palestra ginnastica; ebbe parole di elogio verso il direttore e gli insegnanti tutti per il modo esemplare con cui è tenuta la scuola.

**Una medaglia d'oro a Luca Beltrami.** — Ieri a Milano venne consegnata una medaglia d'oro all'architetto Luca Beltrami, omaggio della cittadinanza all'opera sua per la salvezza e l'intelligente restauro del castello Sforzesco. Parlarono il senatore Porro, presidente del Comitato, il sindaco Mussi che consegnò la medaglia fra le ovazioni e don Luigi Vitali. Tutti esaltarono le benemerite del Beltrami, che rispose commosso, ringraziando le autorità, il Comitato e i sottoscrittori. A questa dimostrazione si associò tutta la cittadinanza senza distinzione di partito.

La medaglia d'oro pesa 225 grammi ed ha 67 millimetri di diametro e 4 di

groschezza. Ha sul diritto il ritratto del Beltrami (opera dello scultore Luigi Secchi) colla scritta: «Lucas, Hannibal, Beltrami et Elisae Mazzucchelli filius Mediolanen, Architectus», e sul rovescio il Castello colla torre Filarete e colle parole: «Arcis Sfortianae restitutori sapienti Civis Mediolanenses D. D. L. M. MCM.»

Lo medaglia costò L. 1850.

**Un ex-voto della regina Margherita.** — Si ha da Cagliari che a mezzo della dama d'onore marchesa di Laconi, la regina Margherita donò al santuario della Vergine di Bonaria un'ancora d'argento, *fac-simile* della *Stella Polare*, sciogliendo così il voto fatto durante il suo soggiorno a Cagliari e nella visita al santuario e in rendimento di grazia per la salvezza del duca degli Abruzzi. L'ancora è lunga quaranta centimetri e porta inciso «Stella Polare» e lo stemma sabaudo. Sarà portata al tempio in forma solenne.

**Aggressioni a Firenze.** — Telegrafano da Firenze 18 dicembre: Stanotte il muratore Giovanni Pratesi e il negoziante Achille Lenocioni, unitamente a tre amici passavano per la piazzetta di Croce di Trebbio. Quattro furfanti armati di coltello, li affrontarono, per cui i cinque amici, privi di armi si dettero alla fuga, inseguiti dai quattro malviventi. Imbattutisi nel brigadiere di polizia Orioli e nell'agente De Pasquale, costoro saputa la cosa, riuscirono a raggiungere i quattro malviventi, due dei quali riuscirono a eludersi e due rimasero nelle mani degli agenti.

**La nuova sede della Banca Cattolica a Verona.** — Lunedì sera ci fu la benedizione dei nuovi locali della Banca cattolica e della Tipografia Vesovile, in via S. Cosimo n. 6, impartita da Sua Eccellenza il Mons. Vescovo, colle forme rituali. Erano un centinaio di invitati, d'ogni classe sociale, appartenente alle varie associazioni cattoliche. Nella sala delle conferenze si unirono poi tutti per un sontuoso rinfresco allietato anche dalla benedizione del S. Padre chiesta dal *Verona Fedele*, e dal tipografo vescovile, sig. Marchiori.

I nuovi locali sono nobili e spaziosi e fanno onore ai cattolici veronesi.

Notizie Estere

**Il nuovo titolo del principe Nikita.** — La *Politische Correspondenz* pubblica il testo dell'indirizzo che il Consiglio di Stato montenegrino trasmetterà domani al principe Nicola.

L'indirizzo enumera i grandi meriti del Principe in guerra e in pace, l'aumento cospicuo del territorio del principato, poi lo sviluppo delle istituzioni politiche, delle comunicazioni, della situazione economica, e l'alleanza della famiglia del Principe con vecchie Case Sovrane.

Il Senato Montenegrino espresse già prima, da venti anni, il desiderio che il Principe assumesse il titolo di Granduca. Ma il Principe rifiutò, dichiarando che la sua opera non era ancora compiuta.

Adesso dopo il lungo regno del glorioso principe, è desiderio del popolo che il Principe accetti un nuovo titolo ancora più grande e più giusto.

Aderendo a questo desiderio, il Consiglio di Stato prega il Principe di assumere, per sé e successori al trono, il titolo di Altezza Reale.

**Nuovi particolari sul disastro del «Gneisenau».** — Si conferma che il comandante del *Gneisenau* non volle assolutamente lasciare la nave; egli avrebbe potuto salvarsi, un marinaio spagnolo essendo riuscito a porgergli una corda ma la respinse e colò fondo colla nave.

Pare che il comandante non abbia tenuto conto degli avvisi datigli dalle autorità marittime di Malaga che lo consigliavano al primo manifestarsi della tempesta di abbandonare l'ancoraggio e riparare nel porto.

I telegrammi da Malaga confermano che i marinai spagnuoli si mostrarono eroici nei salvataggi; essi compirono dei veri atti di valore, e molti rimasero gravemente feriti.

Complessivamente tra tedeschi e spagnuoli i feriti sono 180. Ieri si diceva che i morti erano 35, ma le notizie ufficiali fornite anche dal ministero della marina dicono che essi superano la sessantina, compresi 15 spa-

gnuoli che annegarono mentre accorrevano su una grossa lancia in aiuto dei naufraghi.

Il *Gneisenau* era una vecchia carcassa con macchine difettose; non è improbabile quindi che si confermi la versione che il comandante della nave avrebbe ordinato di levare l'ancora, ma che le macchine guaste non abbiano funzionato, lasciando la nave in balia della tempesta.

L'impressione a Berlino per questo disastro perdura vivissima; continuano a pervenire telegrammi di condoglianza da tutti i governi e da tutte le corti d'Europa.

Il *Gneisenau*, che fu recentemente anche a Genova, era nave-scuola mozzi. Era una nave di ferro costruita nel 1879. Misurava in lunghezza m. 74, in larghezza m. 14, con un'immersione di m. 6. Dislocava 2856 tonnellate. La forza in cavalli della sua macchina era valutata a 2500, che imprimeva alla nave una velocità di nodi 13,9 l'ora. Portava una provvista di 400 tonn.

Il *Gneisenau* non aveva alcuna protezione di corazza.

Il suo armamento consisteva in sedici cannoni da 150 millimetri, due da 87 e sei mitragliere. Era dotata di cinque tubi lanciasiluri.

L'equipaggio contava ordinariamente 420 uomini, fra bassa forza ed ufficiali.

Il naufragio del *Gneisenau* strappa anche ai giornali più nazionalisti la riflessione che tali catastrofi sono relativamente troppo frequenti nella marina tedesca. Nel 1870 colò a fondo il *Grande Elettore*, in seguito al cozzo con un'altra nave germanica. Nel 1885 la nave germanica *Augusta* lasciò Porim (Turchia) e scomparve; nel 1889 l'*Adler* e l'*Eber* naufragarono presso Apia (Samoa); nel 1896 si sommerse l'*Ilitis*; nel 1897 colò a fondo una torpediniera comandata dal duca di Meklemburgo.

La catastrofe del *Gneisenau* è tanto più deplorabile in quanto che avvenne nelle immediate vicinanze di uno dei migliori porti del mondo. Sarebbe bastato che la nave avesse avuto innanzi a sé uno spazio libero sufficiente per descrivere la curva necessaria per entrare nel porto, perchè si potesse salvare. Ma essa si era ancorata troppo vicina alle scogliere, e inoltre nel momento dell'uragano il comandante stava passando la rassegna ai cadetti, e non si accorse in tempo del pericolo.

Il *Gneisenau* era stato varato a Danzica nel 1879; aveva la lunghezza di 74 metri, la larghezza di circa 14, lo stazamento di 2856 tonnellate, e le macchine della forza di 2500 cavalli.

L'equipaggio del *Gneisenau* aveva 450 fra ufficiali, marinai, cadetti e mozzi.

Dalla Provincia

S. Vito

18 dicembre.

**Per i coltivatori di barbabietole.** — Domenica prossima 23, alle 9 e mezza, al municipio di S. Vito vi sarà un'adunanza generale di tutti i coltivatori di barbabietole, e saranno dispensati i premi banditi dalla fabbrica di zucchero d'accordo colla Associazione Agraria Friulana e col Circolo Agricolo sanvitese. Alla dispensa dei premi precederà una pubblica discussione sulla coltivazione della barbabietola, discussione alla quale tutti potranno prendere parte.

Da Ovaro in Carnia

18 dicembre.

**Per i morti del sec. XIX.** — Nobile e santo fu il pensiero degli abitanti della Parrocchia di Ovaro. Da ognuno dei 6 paesi che compongono la Parrocchia, lunedì 17 corr. si vedevano ad accorrere alla Parrocchiale della S. S. Trinità colla mestizia cristiana sul volto. E che cosa mai venivano a fare? A compire un atto il più generoso di fede, di carità e di gratitudine: venivano volentieri a salutare colle sublimi espressioni della Chiesa i cari loro trapassati lungo il secolo decimonono, che presto tramontò; e così non aveva il cuore angustiato dal rimorso, come son quelli che ne hanno disgraziatamente perduta ogni speranza.

La chiesa era parata a lutto, ardeando sul catafalco la lampada simbolo della luce eterna. I sacerdoti ed i cantori tutti erano ad occupare il loro posto; il funerale quindi fu solenne.

I vecchi essendo commossi venivano osservati con ammirazione dalla gioventù e dai fanciulli della scuola. Nel cuore di tutti vi era un sol pensiero: il pensiero dei morti nel bacio del Signore. Ognuno scioglieva la sua lingua a domandare pietosamente a Dio pei trapassati nel secolo decimonono l'eterno riposo. E poichè benigno egli è il Signore, ah si! tutti riposino in pace: *Requiescant in pace!*

Sublime addio che raddolcisce la mestizia del cuore!

Cividale

18 dicembre.

**Arresto di un evaso.** — Leonardo de Odorico, contadino di Cassacco, già evaso da queste carceri mandamentali, fu ripreso a Torreano, in pubblica via, dai reali carabinieri, e ricondotto in carcere.

Sacile

18 dicembre.

**Furto di portamonete.** — Leopoldo Zinzani, muratore da Bagnolo in Piano e Vasco Zanoni girovago, da Mantova, furono arrestati perchè autori del furto di un portamonete contenente 25 lire in danno di Antonio Gava, di uno contenente 22 lire a danno di Luigi del Piero, di un portafoglio con 11 lire rubato a Elisa Bolzan e di un portamonete con lire dieci, di proprietà di Antonio Castelletto.

Il lavoro di un valente giovane

Cesarolo, 18 dicembre.

Anche in questo paese, perduto nel lembo della nostra Diocesi (Concordia) più vicino al mare, la fede, la pietà religiosa non è morta, ma vive potentemente e si manifesta in quelle opere di culto che sono tanto care al popolo.

Questi buoni contadini, di propria iniziativa, vollero dare alla festa del Titolare della Parrocchia: S. Nicolò — prima quasi dimenticata — un carattere più spiccato di solennità; vollero avere il simulacro del Santo. Affidarono l'impresa al valente scultore sig. Giovanni Costantini di S. Michele al Tagliamento, già premiato alla scuola di belle arti di Verona il quale seppe fare un lavoro veramente geniale, lavoro che riuscì a confermare in tutti quei sentimenti di stima che il giovane artista seppe sì bene cattivarsi.

Riesce di corona al simulacro del Santo una sedia elegantissima, in stile barocco.

E il giorno 6 dicembre p. p., festa di S. Nicolò, tra due fitte ale di popolo devotamente raccolto, passava in trionfo la statua del Santo, mentre la banda musicale di S. Giorgio, inneggiando al celeste patrono, rallegrava santamente i cuori di tutti.

Va dato un bravo di cuore a questi paesani i quali, sebbene non agiati, seppero accumulare le 1200 lire necessarie a mettere in effetto il loro ardente desiderio.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 20 — b. Giovanni M. Fiere e mercati della Provincia Giovedì 20 — Sacile, UDINE.

Avviso interessante

Il Sommo Pontefice Leone XIII concede la dispensa del digiuno di magro ai pellegrini viaggianti alla volta di Roma nei giorni 21 e 22 corrente.

**Una importante lettura** sarà fatta all'accademia di Udine venerdì sera 21 corr., alle 20 1/2 dal socio ordinario conte G. Ronchi. L'argomento sarà *la emigrazione temporanea e le elezioni amministrative nel Friuli*.

**I filodrammatici udinesi a Trieste.** — Domenica prossima i signori componenti il circolo filodrammatico udinese si recheranno a Trieste per dare una recita al politeama Rossetti a vantaggio della nuova società per il fondo pensioni e per gli invalidi tra i sudditi italiani abitanti a Trieste.

**Un ricordo a Felice Cavallotti.** — Tra non molto saranno convocati i sottoscrittori per un ricordo a Felice Cavallotti. Lo scultore signor Luigi de Paoli ha già fatto il bozzetto

di creta. Il ricordo sarebbe collocato sulla spianata del giardino Ricasoli, ove sorge la colonna ricordante l'incendio della loggia municipale nel 1876.

**Dalla Camera di Commercio** viene diramato il seguente avviso: *Premi alle industrie venete.* L'Istituto veneto di scienze lettere arti, ha bandito per l'anno 1901 un concorso agli industriali delle Province Venete, che si presentassero con l'introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni e miglioramenti a quelle già esistenti la cui importanza sia sancita da pratica attuazione attestata da certificati delle locali Camere di commercio e confermate da speciali ispezioni dei delegati dell'Istituto.

Al Concorso sarà annessa una Esposizione campionaria nel Palazzo Loredan negli otto giorni successivi alla premiazione che avrà luogo nell'adunanza solenne dell'Istituto il 20 maggio 1901.

I premi da conferirsi saranno: due diplomi d'onore, due medaglie d'oro, quattro d'argento, sei di bronzo, menzioni onorevoli, premi in denaro per la complessiva somma di lire 1500.

Gli aspiranti al concorso potranno ritirare dalla Cancelleria del R. Istituto (Palazzo Loredan) moduli per le loro domande, le quali dovranno essere prodotte in carta bollata da centesimi 60 non più tardi del 31 gennaio 1901.

Le norme del concorso si trovano stampate negli stessi moduli delle domande di emissione.

**Le operazioni dei vigili.** — Furono ieri dichiarati in contravvenzione: un bicicletista per transito su marciapiedi; una donna per gettito d'immondizie sulla via; un vetturale che mancò al servizio notturno alla stazione e la Società per l'espurgo dei pozzi neri.

**La proroga del corso legale dei biglietti di banca.** — Ecco l'articolo 1 di questo progetto di legge che ieri la Camera approvò:

«Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di che all'articolo 10 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione, approvato con Regio Decreto 9 ottobre 1900, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1901.

**Corso delle monete.** — Austria corone 119.85 — Romania 102. — Sterl. 26.35 — Germania 129.45 — Napoleoni 21.07.

**Il cambio.** — Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 dicembre a L. 105.50.

**Tribunale di Udine.** — Udienza del 19. *Oltraggio e resistenza alle guardie.* — L'imputato è certo Berton Giov. Batt. di Beivars, un giovanotto di pessimi precedenti, imputato di oltraggio, di resistenza e violenza alle guardie e di porto d'arma insidiosa, per aver menato pugni morsi e calci ad una guardia di città e a un vigile che era accorso in difesa della moglie, serva alla trattoria cattolica, da lui minacciata di morte.

Il P. M. Cozzarini chiede la condanna complessiva di 5 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il difensore Ciriani domanda che i due reati, resistenza e oltraggio siano considerati come uno solo.

Il Tribunale si ritira ed emette sentenza con la quale condanna il Berton a 5 mesi e 20 giorni di reclusione.

**Beneficenza.** — Unione delle signore della Carità.

In morte della signora Angela Vendrame De Toni, la signora Antonietta Morelli de Rossi offre L. 5.

**Mercuriale**

*Fumento:* Il frumento si mantiene sempre in buona vista, con discreti affari conclusi.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24.75 a 22. — il quintale.

*Granone:* In quest'articolo la domanda da parte del consumo si è fatta ancora più forte, dimodochè sui mercati dell'ottava scorsa si segnalano nuovi aumenti in prezzi, tanto nelle qualità fine che nelle scadenti.

Si quotò da L. 9.75 a 10.75 il quintantino, da L. 11.50 a 12. —, il comune e da L. 12.25 a 12.75 il gialloncino, il tutto all'ettolitro.

*Segala:* Sempre domandata e bene pagata.

Si quotò da L. 15. — a 15.50 il quint,

*Avena:* Nell'avena continua il solito andamento regolare con prezzi fermi. Sulla nostra piazza si quotò da lire 18.50 a 19.50 il quintale fuori dazio.

**Mercato di ieri**

*Granoturco.* Sabato, da 10.75 a 12.25 l'ettolitro. Ieri fece i seguenti prezzi: lire 11. —, 11.50, 11.75, 12.10, 12.25, 12.40.

*Halloncino:* 12.25.

*Cinquantino:* sabato, da 9.70 a 11.50. Ieri: 10. —, 10.25, 10.50, 10.75, 10.80, 11. —, 11.50.

*Sorgorosso:* 7.10.

*Castagne,* al quintale: lire 8. —, 9. —, 10. —, 10.50, 11. —, 12. —, 14. —, 16. —.

*Fagioli alpigiani,* al quintale: 22. —, 26. —.

*Polli d'India.* — Circa quattrocento venduti, a cent. 95, lire 1. —, 1.05, 1.10 e taluni anche a 1.15 al chilogr.

*Oche vive:* lire 0.90 e 1. —.

*Oche morte:* L. 1. —, 1.10, 1.20 e 1.25.

*Uova:* vendute 10000 circa, a lire 0.95, 0.98, e lire 1. —, al centinaio.

**Bibliografia**

**Per l'Anno Nuovo a Gesù Redentore**

Consigliamo ai RR. Parroci il nuovo Corso di Vangeli spiegati al popolo col l'aiuto del Catechismo, che ha testè intrapreso il valente periodico il "Pensiero della Domenica", (Anno VI.) Sono omelie succose, dettate da dotti parroci che sanno come si parla specialmente a operai, a gente di campagna, e profondi conoscitori delle piaghe sociali. Oltre i Vangeli notiamo i seguenti discorsi pubblicati: per la Notte di Natale, (2 sul mistero — 1 per Comunione); per l'ultima notte del secolo (ferv. di Benedizione — 2 altri per la funzione di Omaggio a G. Redentore); per l'anno (auguri dall'altare, Rinovazione voti battesimali alla sera); per l'Epifania — S. Infanzia, 1° Comunione fanciulli, ecc... Tutti i Sacerdoti dovrebbero in Omaggio a G. Redentore concorrere alla diffusione di questo periodico, fatto per promuoverne il culto e la gloria. Costa lire 3. Spedendo lire 5.50, si ha l'abbonam. a tutto il 1901 con diritto al fascicolo arretrato di dicembre. (Vangeli d'Avvento) Raccolta discorsi d'occasione che comincia nuova paginatura dall'agosto: Istruzioni Catechistiche della Guida del Predicatore (tutti gli arretrati dell'annata.) Spedito Carlolina Vaglia al R. P. A. Lanbolfi, via Roma n. 25 Torino. Per abbonamento ai Vangeli, Raccolta Schematica e Guida del Predicatore col premio degli arretrati.

**PANETTONI!**

Pasticceria al Moro  
Udine - Via Paolo Canciani, 12

Tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è da molti anni ben conosciuta.

Inoltre trovansi un variato assortimento di **Torroni, Fondant, Frutta candite**, ed ogni altra qualità di dolci Assumonsi spedizioni a domicilio.

Ogni Domenica **Craffen** uso Vienna.  
**MERINGHE alla PANNA.**

**ULTIME**

**L'amnistia alla Camera francese.**  
Parigi 18. — Alla Camera si riprende la discussione del progetto di amnistia.

Carlo Bernard, socialista, cerca invano di sollevare un incidente circa il dispaccio di Panizzardi; chiede se la traduzione pubblicata sia vera o falsa; se falsa bisognerà sapere se Delcassé sarà compreso nell'amnistia. Nessuno gli risponde.

La Camera continua l'esame degli articoli del progetto e approva l'amnistia per i reati di stampa, riunione delle associazioni e sciopero. La Camera accorda pure l'amnistia agli anarchici condannati per i tumulti provocati nella chiesa di S. Giuseppe che già erano stati graziati ed accorda l'amnistia, sotto certe condizioni, ai disertori che non si presentarono.

Durante la discussione sorge un incidente fra i deputati nazionalisti e il ministro Delcassé a proposito del famoso dispaccio Panizzardi.

L'incidente finisce però in nulla e la Camera prosegue nell'esame degli articoli del progetto di amnistia.

**Il matrimonio della principessa delle Asturie.**

Madrid, 18. — Il messaggio che annuncia il matrimonio Asturie-Caserta, firmato da tutti i ministri, dice che la decisione fu presa dopo mature rifles-

sioni sui doveri che gl'interessi del regno impongono.

Azcarraga lesse il messaggio alle Cortes. La commissione della Camera, incaricata della risposta al messaggio, lo ha approvato ad unanimità.

**Gli avvenimenti in Cina**

Pechino, 18. — Domani i ministri esteri terranno una riunione, ove è probabile che possa definitivamente concordarsi il testo della nota da presentarsi ai plenipotenziari cinesi.

Londra, 18. — Il Times ha da Odesa: L'incrociatore *Kasan* è partito con 2000 uomini per l'estremo Oriente.

La *Tribuna* riceve da Nagasaki, 18: Domani l'ammiraglio Candiani con le navi *Vettor Pisani*, *Fieramosca*, ed *Etna* partirà alla volta della baia di Nimrod nel Cekiang. Quivi i marinai stabiliranno la stazione invernale. Sulla costa si costruirà anche un sanatorio per le truppe italiane. Le navi *Vesuvio* e *Stromboli* alterneranno la loro stazione tra la baia di Nimrod e il golfo di Cili. La salute dei marinai è buona; una leggera influenza serpeggia nell'equipaggio della *Vettor Pisani*.

Nagasaki, 18. Le navi italiane *Fieramosca* e *Vettor Pisani* sono partite per Shanghai.

**La guerra anglo-boera.**

Capetown, 18. — 700 boeri passarono la frontiera della Colonia del Capo presso Aliwalnorth.

Dopo aver varcato la frontiera dell'Orange, all'ovest di Aliwalnorth, sabato i boeri s'incontrarono colle truppe della Colonia del Capo che si ritirarono con perdite.

**L'ordine del giorno di Guglielmo alla marina**

Berlino, 18. — L'imperatore ha indirizzato alla marina un ordine del giorno annunciando con profondo dolore la catastrofe della fregata *Gneisenau* in cui rimasero vittime il valoroso comandante e una parte del valoroso equipaggio, esprimendo la convinzione che la marina tedesca, malgrado i nuovi e gravi sacrifici, non cesserà mai di restar fedele al suo nobile destino.

**Per le trattative di pace**

Londra, 18. — Il corrispondente del *Daily Mail* — ha Pechino che il Governo inglese ha dato al proprio inviato Satow l'ordine d'insistere perchè nell'esordio della nota collettiva delle potenze alla Cina sia lasciata la parola «irrevocabilmente», affinché il Governo cinese sappia come esso debba interpretare le domande delle potenze. Satow avrebbe inoltre l'incarico di esigere che nel suddetto esordio sia intercalato il passo che «fino a tanto che il Governo cinese non avrà soddisfatto alle domande delle potenze, le truppe alleate non sgombereranno né Pechino né la provincia di Cili».

Si dice che l'inviato tedesco appoggia calorosamente le proposte inglesi. Si ha motivo di supporre che finalmente la maggioranza delle potenze accetterà anch'essa le proposte inglesi.

Va facendosi strada la convinzione essere assolutamente necessario d'iniziare una politica energica non solo nell'interesse delle potenze stesse, ma anche per impedire che le trattative si stirechino all'infinito.

**L'incursione dei boeri nella Colonia del Capo.**

Londra, 18 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo in data odierna: Un dispaccio da Aliwalnorth 17 annuncia che un distaccamento di boeri che sarebbe, a quanto si afferma, comandato da Hertzog, ha passato domenica il fiume fra Odendaalstroom e Bethulie. Il numero dei boeri è calcolato a 600 circa. Il secondo battaglione della cavalleria del generale Brabant si mise ad inseguire i boeri, mentre truppe della polizia del Capo, inviate da Aliwalnorth, ed un altro distaccamento di fanteria montata tentano di sbarrare la strada dei boeri.

**Il Governo francese limita l'esercizio del diritto di preda in Cina**  
Parigi, 18 (Havas). — Il Governo francese per evitare eventuali inconvenienti o conflitti che potrebbero sorgere relativamente all'esercizio del diritto di preda, ha deciso che tutti gli oggetti appartenenti sia al Governo cinese sia a persone private, ad eccezione di materiale da guerra, conquistato dalle truppe francesi, devono venir restituiti al Governo cinese.

In seguito a tale determinazione il Governo fece recentemente sequestrare tutte le cassette ed i pacchi arrivati

a Marsiglia dalla Cina e che contenevano precisamente oggetti derivanti dal bottino di guerra.

Antonio Vittori, garante responsabile

**Si Avvisa**  
CHE SONO QUASI ESAURITI  
i biglietti i mezzi biglietti e i decimi  
di biglietto a centinaia complete  
DELLA  
**LOTTERIA NAPOLI-VERONA**  
che hanno vincita garantita

Estrazione 20 Gennaio 1901

Esaminare il Programma dettagliato e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in Genova alla Banca F.lli Casareto di Fasco, Via Carlo Felice, 10.

In Udine: presso *Lotti e Miani*, via della Posta; *Giuseppe Conti*, via del Monte; *A. Ellero*, piazza V. E. Nelle altre Città, dai principali Banchieri e Cambia Valute — Uffici e Collettorie Postali, autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

Alle richieste inferiori a Lire dieci unire le spese per l'invio dei biglietti in piego raccomandato.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

Trattoria, Birreria e Caffè  
**"ALLA CATTOLICA"**  
a prezzi onestissimi

**Cantina Papadopoli**  
Via Cavour Num. 21  
Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.  
Il Rapp. per Città e Provincia  
A. G. Rizzetto.

**NOVITÀ**  
Agricoltori desiderate conoscere le condizioni del vostro paese sia in Slavia che nella Carnia o nel Friuli alto e basso? — Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.  
Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

**Nuova pubblicazione**  
del P. Roberto Menini Arcivescovo di Filippopoli. *Brevi Letture spirituali* per tutti i giorni dell'anno. Elegante edizione di pagine 264 con copertina in cromo; — trovata vendibile alla Libreria del Patronato a cent. 25. la copia, cento lire 20,00.

**FERRO - CHINA BISLERI**  
Volete la Salute?  
uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.  
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la miglior fra le acque da tavola.  
BISLERI e C. - MILANO

**AVVISO**  
Il Negozio **Fabris-Marchi** in *Mercatovecchio*, nella prossima stagione invernale sarà fornito di straordinari assortimenti in *Confezioni-Fellicerie* e ogni articolo di *Novità e Cappelli* per Signora che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere  
a prezzi di eccezionale convenienza  
Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

**GIUSEPPE LAVARINI**

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento di ombrelli e ombrellini d'ogni qualità.

Grande deposito di bauli e valigie d'ogni forma e grandezza.

Si ricoprono ombrelli con ogni genere di stoffa garantita, che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

**I Panettoni Lenisa**

premiati anche alla ultima mostra campionaria di Udine con medaglia, si trovano sempre freschi e pronti nel negozio in via Cavour N. 5.

Si assumono commissioni e spedizione in giornata.

**È uscito l'opuscolo**

delle **POESIE FRIULANE** del sac. G. B. GALLERIO, raccolte e trascritte da G. Costantini. Elegante volume di pag. 352 con prefazione e ritratto in autotipia dell'autore.

È messo in vendita al prezzo di lire 2.00 la copia.

(Questa nuova pubblicazione è compresa fra i doni semigratuiti agli abbonati del *Cittadino Italiano* per il 1901. — Vedi condizioni d'abbonamento in quarta pagina.)

**I PANETTONI**

dell'Offelleria DORTA e Comp.

premiati colla più alta onorificenza all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di torroni *alfondan*, ed alla *giardiniera* — mandorlato nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacés — cioccolato fantasia (delle primarie case italiane e svizzere) — confetture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci ecc.

**Libreria del Patronato**

Via della Posta Num. 16 — UDINE

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini; pag. 48 cent. 20 la copia. *Novena del Santo Natale*, cent. 5 la copia.

Assortimento di vite di Santi, eleganti opuscoli, con copertina in cromo, cent. 25 la copia.

La suddetta Libreria si è provvista d'un grande assortimento di *Agurri e Presepi* d'ogni qualità e prezzo.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità de tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

**VENUS BERTELLI VENUS**

**CREMA VENUS**  
lattea  
glicerinata - igienica  
non untuosa - alabastrina

(bianca o rosea, a richiesta; in mancanza di indicazioni, si specifica sempre quella bianca)

La Crema Venus ha il grande pregio di non alterarsi e di contenere antisettici validissimi e innocui; è, inoltre, un prodotto sovrano per fine e squisita fattura, per profumo delizioso, per delicatezza insuperabile. La Crema Venus rende sempre la pelle morbida, vellutata, alabastrina; è indicatissima per bagno e di effetto sicuro contro le rughe.

L. 1.50 ogni vasetto - più cent. 20 per posta; due vasetti L. 2.80, franchi di porto nel Regno.

Preparasi nei laboratori della Società  
**A. BERTELLI e C.**  
Milano, via Paolo Frisi, 26.

**VELLUTINA VENUS**

Aderentissima, rinfrescante, economica, perchè si deve usare parcamente, la Vellutina Venus è assolutamente superiore a tutte le vellutine o ciprie conosciute.

L. 2. — In scatola, più cent. 20 per posta; tre scatole in elegante custodia L. 5.50, franco. — Una scatola porcellana Pompadour L. 2.75, più cent. 20 per porto, alla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

**ESTRATTO VENUS PER FAZZOLETTO**

L' Estratto Venus è un profumo penetrante, dolcissimo, veramente paradisiaco. Il flacone, in cristallo di Boemia artistico, ha per sé stesso un elevato valore.

Un flacone decorato (oppure un flacone comune di doppia capacità del decorato) L. 4.50, più cent. 20 per posta; due flaconi L. 9. —, franchi di porto.

L' Estratto Venus come tutti gli altri prodotti di finissima profumeria igienica si preparano nei laboratori del premiato stabilimento della Società  
**A. BERTELLI e C.**, Milano, via Paolo Frisi, 26

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:  
MILANO, ottogno Galleria Vittorio Emanuele  
TORINO, portici di piazza Castello, 25  
NAPOLI, via Roma, 301.

**Oli d'Oliiva**  
**PASSO & FIGLI**  
di ONEGLIA  
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnato da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In barilotti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10.60 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

**OLI "EXPORT"** raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arr	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.40 8.57	DA VENEZIA A UDINE	D. 4.45 7.43	DA UDINE A CIVIDALE	M. 10.12 10.39	DA CIVIDALE A UDINE	M. 6.55 7.25
A. 8.05 11.52	C. 5.10 10.07	M. 11.40 12.07	D. 10.53 11.18	M. 16.5 16.37	M. 12.31 13.06		
D. 11.25 14.10	O. 10.55 15.25	M. 1.88 21.10	M. 17.15 17.46				
O. 13.20 18.16	D. 14.10 17.00						
O. 17.20 22.18	O. 18.37 23.25						
D. 20.23 23.05	M. 22.25 8.35						
DA UDINE A PORTOFINO	O. 6.02 8.55	DA PORTOFINO A UDINE	O. 6.10 9.00	UDINE s. Giorgio Trieste	Trieste s. Giorgio Udine		
D. 7.58 9.55	D. 9.38 11.05	M. 7.35 D. 8.35 10.45	M. 6.20 M. 8.20 10.12	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.14 16.05		
O. 10.56 13.39	O. 14.39 17.26	M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23				
D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40						
O. 17.55 20.45	D. 18.39 20.05						
DA UDINE A TRIESTE	O. 5.30 8.45	DA TRIESTE A UDINE	A. 8.25 11.10	UDINE s. Giorgio Venezia	Venezia s. Giorgio Udine		
D. 8.00 10.40	M. 9.00 12.55	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.58	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 10.20 M. 14.14 15.50		
M. 15.42 19.45	D. 17.20 20.00	M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16				
O. 17.55 20.30	M. 23.30 4.0						
DA CASARSA A SPIRIBERGO	O. 9.11 9.55	DA SPIRIBERGO A CASARSA	O. 8.05 8.43	Tramvia Udine - S. Daniele			
M. 14.55 15.25	M. 13.15 14.00	DA UDINE A S. DANIELE	S. T. 8.40 10.00	DA S. DANIELE A UDINE	7.20 S. T. 9.45		
O. 15.40 19.25	O. 17.30 18.10	S. T. 11.40 13.00	8. T. 11.40 13.00	11.10 S. T. 12.25	8. T. 12.25		
DA CASARSA A PORTOFINO	O. 9.10 9.48	DA PORTOFINO A CASARSA	O. 8.00 8.45	8. T. 15.15 16.35	8. T. 15.10		
O. 14.51 15.16	O. 13.21 14.05	DA UDINE A S. DANIELE	O. 13.21 14.05	8. T. 17.45 19.05	17.30 S. T. 19.45		
15.57 19.20	O. 19.11 20.10						

V. Anno di Esercizio — 1900

**Società Cattolica d'Assicurazioni**

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita  
anonima cooperativa  
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Settembre 1900  
Capitale azionario L. 2.500,000,00

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in due rami di operazioni.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16  
UDINE.

NOVITÀ PER TUTTI

**SAPONE AMIDO BANFI**

Insuperabile!

**AMIDO BORACE BANFI**

Marca Gallo

di fama mondiale  
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria.  
Si vende in tutto il mondo.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grande franco in tutta Italia. — Venduti presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Vitiani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.

**L. LUSER'S TOURIST'S PLASTER**  
(Tuffata dei Touristi)  
RIMEDIO CONTRO I

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, della pianta dei piedi, delle calceagne e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni confezione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniache, galbano, benzoe, ac. 20 — idani di Cajenna 150 — Acido epirico crist., idrato potassico ac. 4. — Fieno L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Venduto da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 11.

UDINE 1900 — Esportazione del Farmacista.